



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Bambini al primo posto! 2021

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore A Assistenza ( 3)Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

La Legge Regionale n. 41 del 24 febbraio 2005 prevede che i minori in situazione di disagio, di qualsiasi nazionalità, presenti sul territorio della Regione Toscana hanno diritto agli interventi e ai servizi del sistema integrato e che il soggetto tenuto all'erogazione delle prestazioni è il Comune nel quale il minore risiede o nel cui territorio si è manifestata la necessità di intervento. Attraverso azioni integrative o sostitutive della famiglia, il Comune di Firenze investe risorse economiche e professionali volte a garantire il benessere psico-fisico dei minori con interventi diretti a prevenire e ridurre, sia sul minore che sul suo contesto di vita, il ricorso a condotte devianti e/o di pregiudizio. Le attività del Servizio Sociale Professionale a favore dei minori in situazioni di disagio mirano sia ad aumentare i fattori protettivi che la famiglia ed il contesto di vita non riescono a garantire a pieno che a ridurre i fattori di rischio che incidono negativamente sulla salute psico-fisica dei minori. Dall'anno 2015, la Direzione Servizi sociali del Comune di Firenze ha istituito un Servizio Sociale Professionale dedicato alle famiglie ( P.O. Famiglia) con svantaggio sociale con funzioni prevalentemente di prevenzione ed un Servizio Sociale Professionale dedicato maggiormente alle situazioni di tutela e protezione dei minori denominato P.O. Promozione Diritti e Tutela Minori. Le due P.O. lavorano con le famiglie in un'ottica dinamica di scambio continuo e di forte integrazione svolgendo funzioni di prevenzione, protezione e tutela. La P.O. Promozione Diritti e Tutela Minori, in stretta collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con le altre istituzioni coinvolte nella cura del minore (scuola, servizi sanitari, terzo settore), coordina il percorso dedicato ai minori assistiti e/o in condizioni di assistibilità residenti su tutto il territorio fiorentino sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o per i quali sia attivo o si debba attivare un progetto socio educativo importante. Si interviene così a favore di minori che provengono da famiglie multiproblematiche in cui ci sono vari fattori che incidono sul disagio familiare come la disoccupazione e la precarietà economica, la disgregazione dei legami familiari e l'isolamento, la dipendenza da sostanze, la presenza di disturbi psichiatrici, ecc. I fattori protettivi della famiglia vengono meno, i genitori non riescono o non sono in grado di adempiere in modo effettivo al (loro diritto- dovere di accudire i figli ed incidono negativamente sulla loro salute psico-fisica mettendoli in situazione di grave disagio esempio trascuratezza fisica e/o emotiva, abbandono o maltrattamento). L'Autorità Giudiziaria, prioritariamente il Tribunale per i Minorenni, interviene a protezione del minore ed i provvedimenti emanati hanno lo scopo di garantire al bambino una crescita sana ed equilibrata. Attraverso il provvedimento l'Autorità Giudiziaria prescrive al Servizio Sociale di attuare una serie di interventi a tutela dei minori e di individuare i percorsi attraverso i quali metterli in atto, cercando prioritariamente di favorire il recupero delle capacità genitoriali. Per raggiungere questi obiettivi la P.O. esplica il

suo mandato attraverso l'attività degli Assistenti Sociali che operano nei Centri Sociali dislocati nel territorio fiorentino, del Centro Adozioni, del Centro Affidi e del Centro Valery. La PO Promozione Diritti e Tutela dei Minori esplica la propria attività professionale attraverso il lavoro della responsabile, delle assistenti sociali con Specifiche Responsabilità (di seguito denominati PR), degli assistenti sociali dislocati nei Centri Sociali territoriali presenti in tutto il territorio fiorentino, degli operatori del Centro Affidi e del Centro Adozioni, dell'equipe delle Brevi e Preliminari Indagini e della Violenza e del personale dello Staff amministrativo assegnato. minori seguiti dal Servizio Promozione Diritti e Tutela minori del Comune di Firenze sono 1065 (ad esclusione dei Minori Stranieri Non Accompagnati). I minori in affidamento al Servizio Sociale sono 380, inseriti nei Centri Diurni 185. Bambini vittime di maltrattamenti e/o abusi in carico sono 432; 119 minori sono in affidamento familiare residenziale mentre 57 minori sono ospiti di strutture residenziali (Dati al 31/12/2018 forniti dalla P.O. Promozione Diritti e Tutela Minori alla Regione Toscana).

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal settore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o.

Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

- 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;
- 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;
- 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

#### **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

N.	Sede	Comune	Indirizzo Sede	Codice sede	N. volontari per sede
1	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	110826	1
2	Centro Sociale Isolotto	Firenze	Via Chiusi 4/2	120625	1
3	Centro Sociale Le Piagge	Firenze	Via dell'Osteria, 18	120626	1
4	Centro Sociale Castello/Rifredi/Novoli	Firenze	Via Carlo Bini, 5/a	120624	1
5	Centro Sociale San Iacopino	Firenze	Piazza Luigi Dalla Piccola, 6	129188	1
6	Centro Sociale Coverciano	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio, 29	28471	1
7	Centro Sociale Elia Dalla Costa	Firenze	Piazza Elia DallaCosta, 15	28457	1

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

### **Obiettivi specifici**

Promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione.

### **Attività**

Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.

Accompagnamento tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi).

Supporto alle attività di animazione effettuate da educatori.

### **Obiettivi specifici**

Promozione di attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale.

### **Attività**

Sostegno scolastico domiciliare.

Coinvolgimento in attività extrascolastiche e ludico-ricreative.

### **Obiettivi specifici**

Sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore.

### **Attività**

Affiancamento ad un percorso di autonomia: sviluppare nel minore abilità di cura del proprio corpo, la cura della propria salute, la cura dell'igiene del suo ambiente e di un ritmo quotidiano congruo alla sua età; favorire la capacità di risolvere i problemi che incontra nelle varie attività; favorire una buona gestione della vita quotidiana; incrementare l'abilità di valutare il suo percorso evolutivo e riconoscere le proprie attitudini; limitare i comportamenti distruttivi e tollerare la frustrazione.

### **Obiettivi specifici**

Supporto alle capacità relazionali del minore e creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza.

### **Attività**

Ascolto attivo delle problematiche portate dal minore e osservazione partecipata del contesto e delle dinamiche relazionali

### **Obiettivi specifici**

Sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore.

### **Attività**

Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.

### **Obiettivi specifici**

Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

### **Attività**

Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.

### **Attività**

Attività di sostegno alla famiglia originaria/affidataria/adottiva nelle diverse fasi della vita quotidiana

Attività di sostegno alle famiglie che hanno in affidamento bambini, finalizzate all'aiuto nell'accudimento dei minori (accompagnamento a scuola e a corsi sportivi, aiuto nei compiti);

Svolgimento di piccole commissioni esterne programmate e organizzate dall'equipe educativa;

### **Obiettivi specifici**

Migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie.

### **Attività**

Accompagnamento della famiglia ai servizi esterni ed altre sedi come uffici comunali, Azienda USL, altre strutture.

Affiancamento degli operatori sociali nel supporto alle attività amministrative e al disbrigo di pratiche burocratiche.

**Obiettivi specifici**

Migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.

**Attività**

Sostegno del ruolo genitoriale attraverso una funzione di tutoraggio che valorizzerà le risorse dei genitori.

**Obiettivi specifici**

Valorizzare e promuovere il ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti.

**Attività**

Partecipazione ad attività educative e socializzanti.

**Obiettivi specifici**

Promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti, sia genitore che figlio.

**Attività**

Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale.

**Obiettivi specifici**

Promozione delle attività scolastiche ed extrascolastiche anche tramite accompagnamenti.

**Attività**

Accompagnamento dei minori dalla propria casa alla scuola e viceversa; accompagnamento ad attività extrascolastiche e viceversa, accompagnamento ai gruppi educativi.

**Obiettivi specifici**

Interventi a domicilio per aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

**Attività**

Presenza presso il domicilio per affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e organizzazione del materiale scolastico.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Date le attività previste nel progetto, si richiede come requisito di accesso il possesso del diploma di maturità quinquennale di secondo grado. E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate. Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

voce 10

voce 12

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate. Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:****PRIMO MODULO 5 ore**

Conoscenza delle funzioni, organizzazioni e articolazioni territoriali dei servizi pubblici e normativa di riferimento. A cura di **Claudia Magherini**

Il ruolo dell'assistente sociale e il suo codice deontologico. A cura di **Lucia Bianchi**

Organizzazione del Servizio Sociale Professionale Minorile; l'assistente Sociale afferente alla P.O. Promozione Diritti e Tutela Minori: compiti e ruolo. A cura di **Sabrina Cavini Benedetti**

**SECONDO MODULO: 5 ORE**

Le famiglie fragili: fattori di protezione e di rischio a cura di **Claudia Magherini**

Aspetti psicologici ed evolutivi del minore in relazione alle diverse fasce di età. A cura di **Barbara Manfredi**

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sull'affido A cura di **Sabrina Cavini Benedetti**

Analisi delle Linee di indirizzo Nazionali sulle famiglie vulnerabili A cura di **Francesca Santini**

**TERZO MODULO: 5 ORE**

I diritti del minore. A cura di **Simona Guerrini**

La metodologia del Programma P.I.P.P.I nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie a cura di **Valeria Armentano**

Gli strumenti del programma P.I.P.P.I. . A cura di **Barbara Tarantino**

**QUARTO MODULO: 5 ORE**

Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

**QUINTO MODULO: 5 ORE**

Elementi di psicologia sociale e della comunicazione

**SESTO MODULO: 5 ORE**

Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

**SETTIMO MODULO: 5 ORE**

Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

**OTTAVO MODULO: 5 ORE**

Tecniche di relazione, comunicazione e socializzazione per stabilire un clima cordiale e amicale stimolando la collaborazione con la persona, la famiglia e la rete dei servizi territoriali, attraverso una corretta analisi del contesto familiare e sociale

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

**NONO MODULO SUI RISCHI SPECIFICI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL  
LAVORO - 8 ORE**

FORMAZIONE BASE MEDIANTE LA PIATTAFORMA TRIO – 4 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA – 4 ORE

**NONO MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI  
CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO  
CIVILE UNIVERSALE - 8 ORE**

**DECIMO MODULO: 5 ORE**

Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**